



COMUNE DI TULA (Provincia di Sassari)

TULA: CANTIERI VERDI 2016

Progetto Definitivo-Esecutivo Capitolato Speciale di Appalto – Norme Tecniche



Vincenzo Satta, dottore agronomo

Cod. CSA NT.0.1 ver. 2.00

Tula, lì 5 Dicembre 2016

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Dottore Agronomo Marco Spano

Il Sindaco
Dottore Veterinario Gino Satta

Sommario

QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI.....	4
ART. 1 – Condizioni generali di accettazione.....	4
ART. 2 – Caratteristiche dei materiali.....	4
ART. 3 – Modalità esecutive del servizio	4
P A R T E 2^ - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	6
ART. 4 – Eliminazione piante invasive	6
ART. 5 – Pulizia cunette e altre pertinente, manutenzione fondo stradale	7
P A R T E 3^ - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI	7
ART. 6 - Norme particolari per l'esecuzione dei lavori e per la misurazione degli stessi	7
ART. 7 – Risorse umane e materiali per lo svolgimento del servizio.....	9
ART. 8 – Tessera di riconoscimento.....	11
ART. 9 – Obblighi generali dell'Impresa in materia di sicurezza sul lavoro	12
ART. 10 – Segnaletica di cantiere	12
SEGNALAZIONI VIABILISTICHE	12
PRESEGNALAZIONI.....	13
ART. 11 – STANDARD QUALITATIVI	13
ART. 12 – CONTROLLI DEL SERVIZIO – MISURAZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI.....	13
ART. 13 – ANOMALI E DETRAZIONI	14
ART. 14 – Controlli del servizio e penalità	15
ART. 15– DISPOSIZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI.....	15

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

- NORME TECNICHE -

PREMESSA

Le presenti Norme Tecniche d'Appalto regolano l'esecuzione dell'attività di eliminazione dell'erba, taglio e modellamento dei cespugli e dei rovi, nonché della manutenzione delle cunette, pozzetti, tombini e il ripristino della sede stradale delle strade e percorsi a fondo naturale, eliminando anche nei canali e nelle aree limitrofe la vegetazione invasiva e gli ostacoli al deflusso delle acque. Il tutto deve essere eseguito a mano.

QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

ART. 1 – Condizioni generali di accettazione

Tutte le provviste, ovvero strumento ed attrezzi previsti, D.P.I. e segnaletica di cantiere necessarie per garantire il servizio affidato dovranno corrispondere, come caratteristiche, a quanto stabilito nelle leggi e regolamenti ufficiali vigenti in materia e nel successivo art 2.

In mancanza di particolari prescrizioni le provviste dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio.

Le provviste potranno provenire da produttori che l'Impresa riterrà di sua convenienza, purché corrispondano ai requisiti di cui sopra.

Qualora la Direzione Lavori abbia rifiutato una qualsiasi provvista, perché ritenuta non adatta all'impiego, l'Impresa dovrà sostituirla con altra che corrisponda alle caratteristiche volute. Le provviste (intese come strumenti e attrezzi, nonché i D.P.I. e la segnaletica d'obbligo) rifiutate dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere a cura e spese della stessa Impresa.

Malgrado l'accettazione delle provviste da parte della Direzione Lavori, l'Impresa resta totalmente responsabile della riuscita del servizio anche per quanto può dipendere dalle provviste utilizzate.

ART. 2 – Caratteristiche dei materiali

Con quanto riferito all'art.1 la scelta delle provviste nei confronti di un altro, o tra diverse tipologie delle stesse, sarà fatta, di volta in volta, in base al giudizio ed agli ordini della Direzione Lavori.

ART. 3 – Modalità esecutive del servizio

Gli interventi che formano oggetto dell'appalto, sono compresi in tre macro-categorie:

- eliminazione della vegetazione invasiva che occupa gli stradelli e le strade a fondo naturale ivi comprese le scarpate e le aree di pertinenza;
- ripristino delle cunette, tombini, pozzetti e linee di scarico;
- ripristino del fondo stradale con la terra recuperata dalle cunette.

Lo sfalcio manuale, totale o parziale delle superfici inclinate o in piano, la potatura di formazione e conservazione delle siepi o arbusti e la potatura interessando i seguenti luoghi di lavoro come in allegata cartografia delle Tavole di progetto.

Le prestazioni oggetto del presente appalto dovranno essere effettuate, nell'arco temporale della durata dell'appalto, in modo da garantire gli standard qualitativi previsti nel presente capitolato, mediante cicli di lavorazione compiuti e distinti.

Le prestazioni devono essere eseguite in qualunque parte del territorio comunale come sopra riportato, senza che l'Impresa possa avanzare pretese per trasferte al personale distaccato, per il trasporto delle attrezzature, materiale e altre indennità di qualsiasi genere.

I servizi dovranno essere eseguiti a mano per garantire il taglio delle erbe e degli arbusti, senza produrre alterazioni allo strato vegetale e alla stabilità delle scarpate e dei cigli.

L'Impresa è tenuto ad organizzare la logistica per la distribuzione di risorse umane, attività e servizi nei luoghi nei quali l'appalto deve essere realizzato, nonché per gli spostamenti.

I lavori dovranno essere svolti, per tutta la durata del Contratto, secondo le indicazioni indicate nella Ordinanza Regionale per l'anno in corso, l'Impresa dovrà garantire, per tutta la durata dell'appalto pari a 6 mesi, 8 unità lavorative contemporanee, sul territorio, operai comuni di primo livello.

In particolare le lavorazioni dovranno comprendere:

Ripristino di viabilità precedentemente aperta, mediante risagomatura della sede viaria e delle scarpate, ripulitura della vegetazione, ripulitura delle cunette e dei tombini e ripristino funzionalità, con lo sfalcio dell'erba, eliminazione di arbusti, rovi e cespugli presenti nella sede dello stradello o strada, cunette, scarpate ed altre pertinenze stradali, eseguito a mano in terreni sia in piano che in pendenza;

Ovvero le medesime attività ma attuate al fine di ripristino di stradella secondaria, senza modifica del tracciato, per una larghezza massima di m 2,00 precedentemente aperta, da aprirsi a mano con l'ausilio di strumenti adatti, con il taglio delle piante erbacee e arbustive;

Il tutto infine, con il concentramento del materiale risultante in aree libere, dove si effettueranno le prime lavorazioni e/o la distruzione, ove prescritto, del materiale non proficuamente utilizzabile.

Il taglio, a seconda del periodo in cui si opera dovrà essere eseguito con le altezze massime indicate negli standard qualitativi stabiliti nell'apposito articolo del presente capitolato.

L'altezza di taglio dovrà essere uniforme su tutta la superficie interessata dallo sfalcio e saranno da evitare scrupolosamente i rilasci di ciuffi d'erba non tagliati. Il taglio dell'erba dovrà essere "rifinito" intorno agli elementi di arredo stradale, se presenti ed attorno alle piante arboree di maggiori dimensioni, quali segnali stradali, cippi chilometrici, delineatori normali di margine, cordonate e barriere, che in caso di danneggiamento dovranno essere prontamente sostituiti dall'Impresa con

onere a proprio carico. Nella esecuzione dei lavori di sfalcio, bisognerà adottare ogni accorgimento utile per evitare danni agli utenti della strada.

Potature di formazione e conservazione di alberi e arbusti che interessano con le fronde la sede dello stradello. Il taglio di potatura dovrà essere eseguito impiegando attrezzature idonee in maniera che il taglio dei rami sia principali che secondari, risulti netto e le ferite ridotte al minimo della superficie. Regolamentazione della circolazione lungo i tratti stradali interessati dai lavori, mediante la fornitura e posa in opera della prescritta segnaletica provvisoria, di impianti semaforici ove resi necessari da particolari condizioni stradali e di traffico, e l'utilizzo di movieri, in conformità alle disposizioni di cui al Disciplinare Tecnico allegato al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 10 Luglio 2002 (G.U. n° 226 del 26.09.2002) e successive modificazioni e integrazioni, oltre a quelle contenute nel Nuovo Codice della Strada e dal relativo Regolamento di Attuazione.

Tali provvedimenti dovranno essere posti in essere a cura dell'Impresa, ritenendosi impliciti nell'attuazione delle misure minime di sicurezza del servizio.

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui sopra costituisce, a tutti gli effetti, violazione delle norme in materia di sicurezza, con le conseguenze che caso per caso dovesse comportare la violazione.

P A R T E 2^ - NORME PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

ART. 4 – Eliminazione piante invasive

L'eliminazione delle piante invasive è la tradizionale operazione di taglio dell'erba, arbusti e potatura di questi ultimi. La loro efficace funzione di preservazione del suolo dipende soprattutto dal metodo di esecuzione del lavoro. Tale operazione deve essere fatta con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo da favorire l'accrescimento delle erbe perenni ed arbusti, nonché il giusto equilibrio delle specie che formano il consorzio.

L'impresa deve eseguire lo sfalcio a mano, eseguito a regola d'arte e secondo quanto indicato all'articolo 3 del presente capitolato ed il materiale di risulta venga accuratamente raccolto, evitando la dispersione dello stesso sul piano viabile. Il materiale di risulta dovrà essere in ogni caso allontanato, dalla vicinanza degli scivoli, delle canalette e dei pozzetti per la raccolta delle acque

piovane onde evitare intasamenti degli scivoli, delle canalette e delle condotte di raccolta delle acque stesse.

ART. 5 – Pulizia cunette e altre pertinente, manutenzione fondo stradale

Una parte rilevante del lavoro è la pulizia delle cunette e il loro ripristino funzionale. Quindi non è prevista l'apertura di nuove cunette. Il ripristino funzionale corrisponde anche alla risagomatura delle stesse, il ripristino dei pozzetti e tombini, compresa la loro pulizia con asportazione del materiale presente. Dovrà essere separata la terra dal materiale considerato come rifiuto urbano, da collocare in sacchi e segnalare alla Direzione dei Lavori che provvederà su indicazione dell'Amministrazione Comunale alla raccolta, riciclo o eventuale smaltimento.

La terra, detta anche sedime (dalla sua origine per trasporto fisico), verrà utilizzata per colmare le buche, canali o altro presenti nelle strade a fondo naturale. Il materiale avanzato sarà depositato i cumuli pronto per utilizzazioni future nelle pertinente stradali ed in particolare nelle piazzole di interscambio.

P A R T E 3^ - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

ART. 6 - Norme particolari per l'esecuzione dei lavori e per la misurazione degli stessi

L'Impresa aggiudicataria dell'appalto avrà l'obbligo di produrre, nel periodo di intervento il giornale dei lavori compilato in ogni sua parte e firmato in contraddittorio dal rappresentante dell'impresa o un suo delegato e Direttore dei Lavori operante nei tratti degli stradelli oggetto degli interventi, o altro idoneo rappresentante dell'Amministrazione. Il giornale dei lavori dovrà essere conforme a quello allegato al presente capitolato, e costituisce la base per il controllo ed il monitoraggio del servizio.

Per l'esecuzione dei servizi come sopra descritti e comprensivi di tutti gli oneri accessori, è stabilito un prezzo A MISURA alla cui determinazione si è proceduto come segue: ipotizzato, sulla scorta delle esperienze passate, un prezzo unitario pari a:

Strade vicinali a fondo naturale e canali argini compresi 2,50 €/metro lineare di strada (compresi entrambi i lati della strada), per il ripristino di viabilità precedentemente aperta, mediante risagomatura della sede viaria e delle scarpate, ripulitura della vegetazione, ripulitura delle cunette e dei tombini e ripristino funzionalità stante il fatto che l'estesa stradale della zona cui il presente Capitolato è riferito è pari a 10.916 m, il prezzo risulta pari a Euro 27.290,00 (diconsi ventisettemiladuecentonovanta/00 euro) al netto di IVA e l'incidenza del costo della manodopera sull'importo del servizio è pari al 85%.

Stradelli secondari, 3,80 €/metro lineare senza modifica del tracciato, per una larghezza massima di m 2,00 precedentemente tracciata, da aprirsi a mano con l'ausilio di strumenti adatti, con il taglio delle piante erbacee e arbustive con una estesa degli stradelli pari a 10.000 m, risulta pari a Euro 38.000,00 (diconsi trentottomila/00 euro) al netto di IVA e l'incidenza del costo della manodopera sull'importo del servizio è pari al 85%

L'estesa stradale utilizzata per il calcolo è comprensiva di opere d'arte, accessi e incroci per cui col corrispettivo totale sono da intendersi compensati gli oneri aggiuntivi derivanti dalla presenza di eventuali reliquati, piazzole di sosta e altre aree funzionali presenti in loco.

A norma del Decreto Legislativo 50/2016 non è ammessa la revisione dei prezzi contrattuali. Il prezzo a corpo, dedotto dal pattuito ribasso d'asta, è fisso e invariabile, ed in conseguenza l'Impresa, oltre alla corresponsione del prezzo contrattuale, non potrà pretendere indennizzi, compensi o sovrapprezzi per nessun titolo. Il prezzo pattuito compenserà ogni onere ed obbligo generale e particolare, nessuno escluso, anche non espressamente previsti in contratto, necessari a dare regolarmente compiuto il servizio secondo quanto riportato nel presente capitolato.

Le prestazioni da fornire potranno, essere aumentate o ridotte da parte dell'Amministrazione, per eventuali ulteriori esigenze, fino alla concorrenza di un quinto dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Impresa possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

L'importo contrattuale sarà quello che risulterà dall'offerta aggiudicataria, ricadendo a carico dell'Impresa tutti gli oneri a suo carico previsti nel presente Capitolato e che si intendono compensati con il prezzo offerto dall'Impresa appaltante.

ART. 7 – Risorse umane e materiali per lo svolgimento del servizio

L'Impresa dovrà avere a disposizione le attrezzature e i mezzi e necessari per l'esecuzione del servizio e dovrà esplicitamente di chiarare che all'atto dell'esecuzione del servizio disporrà dei seguenti mezzi minimali, quali falcetto, roncola, forcone, forbice da potare, seghetto forestale, zappa, pala, questo per ogni addetto e in ragione di ogni tre unità carriola e secchio.

Qualora circostanze speciali, o prescrizioni impositive di enti preposti alla tutela del patrimonio arboreo, lo richiedessero, il Direttore dell'Esecuzione, potrà imporre diverse prescrizioni in merito all'esecuzione del servizio, senza che per questo l'Impresa abbia diritto a maggiori e/o diversi compensi.

Il controllo e la manutenzione del cantiere e di tutte le attrezzature in modo da prevenire eventuali situazioni di pericolo che potrebbero interessare il personale addetto;

Assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle attrezzature, dei ripari, della segnaletica e delle procedure esecutive previste dal POS redatto ai sensi del D.Lgs n° 81/2008 e ss.mm.e ii.;

Disponibilità di risorse umane, attrezzature, e di mezzi idonei ed adeguati, per numero e qualità, alla prestazione del servizio in appalto sin dalla data presuntiva di inizio lavori. Durante il corso del servizio, la Direzione dei Lavori, potrà impartire disposizioni intese ad ottenere integrazione o sostituzione di quanto sopra indicato, senza che per questo l'Impresa abbia diritto a maggiori compensi;

Il personale e i gli attrezzi impiegati giornalmente per l'espletamento del servizio devono risultare da appositi registri da compilare a carico dell'impresa appaltatrice, che deve metterli a disposizione del personale dell'Ente incaricato di vigilare sull'esecuzione del servizio ogni qualvolta ne faccia richiesta;

La fornitura e posa in opera di tutta la segnaletica e dei materiali e mezzi necessari ad assicurare e non ostacolare il transito in sicurezza sulle strade dell'Ente e in particolare dovrà essere fornita la dotazione segnaletica di sicurezza di cui al Decreto Ministeriale 10/07/2002;

Nomina di un responsabile in grado di seguire la buona esecuzione del lavoro e di tenere i necessari contatti con l'Ente fino alla regolare esecuzione del servizio;

Fornire alle eventuali presenze in cantiere, tutta la documentazione e tutte le informazioni relative ai rischi, alle lavorazioni e a quant'altro ritenuto necessario per prevenire incidenti o infortuni al personale presente in cantiere ed ai terzi che circolano nelle immediate vicinanze del cantiere;

Mettere a disposizione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione delle eventuali imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi il POS redatto ai sensi del D.Lgs n° 81/2008 e ss.mm. e ii.;

Informare il Direttore dei Lavori delle eventuali proposte di modifica del POS;

Organizzare il servizio di pronto soccorso e allontanamento dei lavoratori in caso di emergenza in funzione delle caratteristiche ambientali, tecniche e procedurali del cantiere;

Adozione di tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per evitare danni ai beni pubblici e privati;

Il risarcimento di eventuali danni che, in dipendenza del modo di eseguire la prestazione del servizio, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone o mezzi, lasciando liberi e indenni l'Ente appaltante e il suo personale;

L'impresa dovrà fornire giornalmente i report, con indicazione dei lavori che sta svolgendo e i metri di lavorazione, l'ora di inizio dei lavori e l'ora di fine delle operazioni, eventuali problematiche riscontrate, con i frontisti, con i rifiuti presenti nelle pertinenze stradali e tutti quegli elementi atti ad identificare esaurientemente i lavori che si stanno svolgendo con le relative problematiche;

Mantenere e conservare tutte le servitù attive e passive nei tratti di strada e nelle aree oggetto dell'intervento;

L'Impresa dovrà aderire agli inviti che da parte del personale dell'Ente, incaricato di vigilare sull'esecuzione del servizio, venissero rivolti per sopralluoghi o per qualsiasi contestazione. Non presentandosi l'Impresa appaltatrice, si riterranno eseguiti in contraddittorio tutti gli atti e le contestazioni;

La raccolta, il carico e la cernita del materiale tagliato distinguendo la parte legnosa da quella erbacea, nonché raccolta, carico e scarico del materiale di sedime prelevato dalle cunette, privato dai rifiuti urbani se presenti, accumulato a bordo strada o ai margini delle piazzole di interscambio.

L'Impresa provvederà alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, avvalendosi di personale dipendente e di collaboratori ad altro titolo correlati ad essa, nonché, se necessario, di operatori liberi professionisti.

Le risorse umane impegnate dall'Impresa, nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto, a seconda del periodo potranno variare nel numero.

Tali risorse umane sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare il segreto professionale, ad

attuare gli indirizzi indicati dall'Ente, a rispettare gli orari di servizio e ad esporre il cartellino identificativo.

L'Impresa si impegna, a garantire alle risorse umane da esso impegnate nell'attività oggetto del presente appalto la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando pertanto l'Ente da oneri di istruzione delle stesse.

In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi in caso di sciopero, l'Impresa è tenuta ad uniformare la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Ente addetto a servizi analoghi.

Nulla è dovuto all'Impresa per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

L'Impresa dovrà esprimere e comunicare per iscritto all'Amministrazione il nominativo di un responsabile tecnico che assuma le funzioni di referente dell'attività nei confronti del Comune di Tula che dovrà essere sempre reperibile al numero di fax e al recapito telefonico che a tale scopo dovranno essere prontamente comunicati.

ART. 8 – Tessera di riconoscimento

In base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, della Legge n° 123/2007, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità nonché ruolo/funzione del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Qualora l'Impresa o i subappaltatori, quali datori di lavoro, abbiano meno di dieci dipendenti, possono assolvere all'obbligo di cui al comma 1 mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente, da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.

Ai fini del comma 4, nel computo delle unità lavorative, si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 1.

La violazione delle previsioni di cui ai commi 1 e 4, nonché del comma 2 comporta l'applicazione rispettivamente in capo al datore di lavoro ed al lavoratore, delle sanzioni previste dall'articolo 6, comma 3 della Legge n° 123/2007.

ART. 9 – Obblighi generali dell'Impresa in materia di sicurezza sul lavoro

L'Impresa è tenuto, oltre agli obblighi di cui al Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali, a fornire all'Ente, in corrispondenza con l'inizio dell'appalto, le informazioni di seguito elencate, per le quali si impegna contestualmente a segnalare ogni eventuale modifica o integrazione che si verificasse nella durata contrattuale:

- Nominativo del responsabile della sicurezza;
- Nominativo del rappresentante dei lavoratori;
- Mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia del lavoro da eseguire;
- Formazione del personale, documentata, in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto dell'appalto;
- Attrezzature previsti e disponibili per l'esecuzione del lavoro;
- Dotazione di dispositivi di protezione individuali;
- Numero e presenza media di addetti;
- Numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;
- Altre informazioni che l'Impresa ritenesse utili fornire in merito al suo servizio di prevenzione e protezione.

ART. 10 – Segnaletica di cantiere

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della segnaletica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando quanto disposto dal Codice della Strada e quanto regolamentato nel Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile con appositi cartelli di segnalazione del cantiere mobile

PRESEGNALAZIONI

A distanza dall'area effettiva di cantiere (100 mt., 200mt.) sulla base di dati oggettivi, quali carreggiata stradale, intensità e velocità del traffico, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo) di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura. Tutta la segnaletica sopradescritta dovrà:

- essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
- essere in buono stato di conservazione;
- possedere una buona base solida ed appesantita;
- essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

ART. 11 – STANDARD QUALITATIVI

L'appalto a corpo del servizio in oggetto implica la responsabilità dell'appaltatore per il raggiungimento dei risultati prestabiliti.

Questi parametri sono definiti dall'eliminazione del materiale vegetale nella proiezione dell'asse stradale, fatti salvi alcuni aspetti scenografici di particolare interesse, vedi i tunnel di rovi, che dovranno essere opportunamente modellati, nonché alberi e arbusti che dovranno essere potati sino ad una altezza di 2 m. Per altezze superiori, verrà fatto uso di uno sveltatoio.

Le cunette e i canali dovranno essere liberati di ogni sorta di materiale occludente, ovvero anche recinzioni, rifiuti e in questi casi si dovrà procedere alla segnalazione all'Amministrazione per via del Direttore dei lavori. Così tombini e pozzetti.

Il fondo stradale dovrà essere ripristinato con eliminazione delle buche, con colmata delle stesse con almeno il 10% di materiale in eccesso, poi pressata e modellata.

ART. 12 – CONTROLLI DEL SERVIZIO – MISURAZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI

Al termine di ogni intervento o cicli di intervento l'Amministrazione dovrà effettuare dei controlli sullo svolgimento del servizio.

Lo stato di manutenzione delle pertinenze e la compatibilità con il livello di qualità prefissato, saranno riscontrati per mezzo di visite ispettive in contraddittorio con l'Appaltatore. Il numero e la data delle visite sono stabilite dalla Direzione dei Lavori.

Al termine delle verifiche ispettive la Direzione dei Lavori compilerà le schede di verifica descrivendo le anomalie riscontrate.

Le schede di verifica di ogni singolo servizio compreso nell'appalto saranno compilate dal Direttore dei Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore e sottoscritto dal medesimo.

La mancata presenza dell'Appaltatore, per cause a lui imputabili, comporta la sua accettazione tacita delle risultanze riportate nelle suddette schede.

Le risultanze di tutte le schede di verifica costituiranno elemento fondamentale di valutazione circa la corretta gestione ed esecuzione delle attività da parte dell'Appaltatore, quindi degli obblighi contrattuali assunti e saranno considerate dalla Direzione dei Lavori, fatta salva ogni altra azione e/o provvedimento attuato da quest'ultima nell'ambito dell'esercizio delle proprie funzioni, ai fini dell'applicazione dei conseguenti provvedimenti contrattuali (ordini di servizio, penali, rescissioni).

Le misurazioni degli standard saranno condotte su ogni singola strada e stradello.

ART. 13 – ANOMALIE E DETRAZIONI

Sono considerate anomalie e quindi disallineamenti dal livello di servizio standard il mancato rispetto delle indicazioni operative qui riportate.

Se durante le visite ispettive dovessero riscontrarsi delle anomalie debitamente annotate sulle schede di verifica, e quindi risultare che gli standard qualitativi sono disattesi, la Direzione dei Lavori, con ordine di servizio scritto impartito all'Appaltatore contestualmente all'accertamento delle schede di verifica, disporrà che l'Appaltatore stesso intervenga con immediatezza e comunque entro le 48 ore, fatte salve cause di forza maggiore che saranno valutate congiuntamente alla Direzione dei Lavori.

La stessa Direzione dei Lavori nel suddetto ordine di servizio provvederà ad assegnare all'Appaltatore un termine entro in cui lo stesso dovrà provvedere all'eliminazione dell'anomalia riscontrata.

Decorso tale termine la Direzione dei Lavori provvederà, previa ulteriore verifica, a confermare o meno sulla scheda, i disallineamenti precedentemente accertati.

Nel caso venga confermato il non allineamento dei livelli di servizio la Direzione dei Lavori provvederà all'applicazione delle detrazioni di seguito indicate. Qualora venga confermato il disallineamento la Direzione dei Lavori procederà ad intervalli regolari a verificare con ulteriori visite ispettive l'eliminazione o la conferma del disallineamento stesso. Tali eventuali disallineamenti confermati si andranno a sommare ai disallineamenti precedentemente accertati al fine del calcolo della detrazione da applicare.

Se la Direzione dei Lavori ritenesse urgente l'intervento di allineamento, potrà procedere all'esecuzione in danno della singola lavorazione disattesa.

In tal caso l'Amministrazione procederà al recupero dei costi sostenuti nei confronti dell'Appaltatore ferma restando l'applicazione delle detrazioni previste.

La Direzione Lavori inoltre potrà ordinare in qualsiasi momento all'Appaltatore interventi atti ad allinearsi agli standard qualitativi qualora dovesse riscontrare che gli stessi siano disattesi, anche al di fuori delle visite ispettive.

ART. 14 – Controlli del servizio e penalità

Qualora le operazioni effettuate, risultassero inefficaci o di parziale efficacia, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuare ulteriori interventi supplementari a richiesta dell'Amministrazione senza onere alcuno per l'Ente, pena la non liquidazione dell'intervento già eseguito.

In caso di non puntuale rispetto del presente capitolato e delle ulteriori definizioni esplicitate in sede contrattuale, l'Amministrazione contesterà formalmente tali inadempienze con l'invito all'Impresa aggiudicataria a provvedere sollecitamente a fornire le dovute controdeduzioni. Qualora queste ultime non fossero ritenute esaustive, ovvero in ogni caso se lo riterrà opportuno, l'Amministrazione potrà comminare specifiche penali così come previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto – Norme Generali.

L'applicazione delle penali predette, non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte dell'Amministrazione, comprese richieste di risarcimento di eventuali danni materiali o morali.

La risoluzione del contratto, per gravi inadempienze contrattuali, fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio ad altra ditta. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

Per ottenere la rifusione di eventuali danni subiti, il rimborso delle spese ed il pagamento delle penalità, qualora l'aggiudicatario, opportunamente avvisato, non adempia, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sui crediti dell'Impresa stessa, per servizi già eseguiti ovvero sulla cauzione definitiva, che deve essere immediatamente reintegrata.

ART. 15– DISPOSIZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI

Tutti i rifiuti rinvenuti (nessuno escluso) nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, compresi i rifiuti solidi urbani ed i materiali ingombranti, dovranno essere accumulati e segnalati all'Amministrazione che provvederà in proprio al arico, trasporto e scarico.



Vincenzo Satta
dottore agronomo

C.F. STTVCN65T15I452D - P.IVA 02650140904

Via Giuseppe Manno n. 55 - 07100 Sassari (SS) Via Pesciatina n. 99 – 055012 Capannori (LU)

Mobile 3355930257 eFax 1782745275 email studio@satta.it - info@morisia.it